

Incontri di
formazione



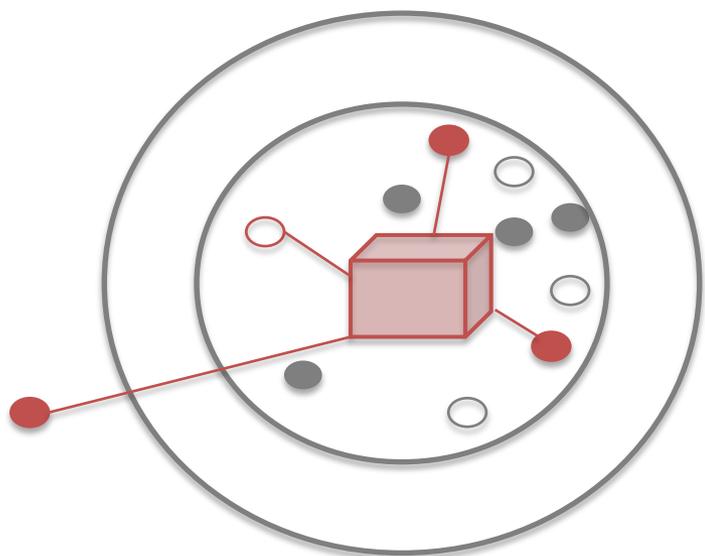
Resilienza urbana e
territoriale

14 aprile 2014 | TEMI E PRATICHE DI RESILIENZA SOCIALE: LA RIATTIVAZIONE DELLE
COMUNITA' PER LA RIGENERAZIONE DEI TERRITORI FRAGILI

Strategia 1 COMMUNITY REUSE

Paolo Cottino

COMMUNITY REUSE



- Vuoti urbani e strutture dimenticate
- Aree recintate e luoghi abbandonati
- Edifici e spazi inutilizzati

possono diventare

- Spazi di sperimentazione di nuove visioni della comunità
- Luoghi per costruire forme più sostenibili di sviluppo
- Occasioni di innovazione delle funzioni del territorio

REUSE

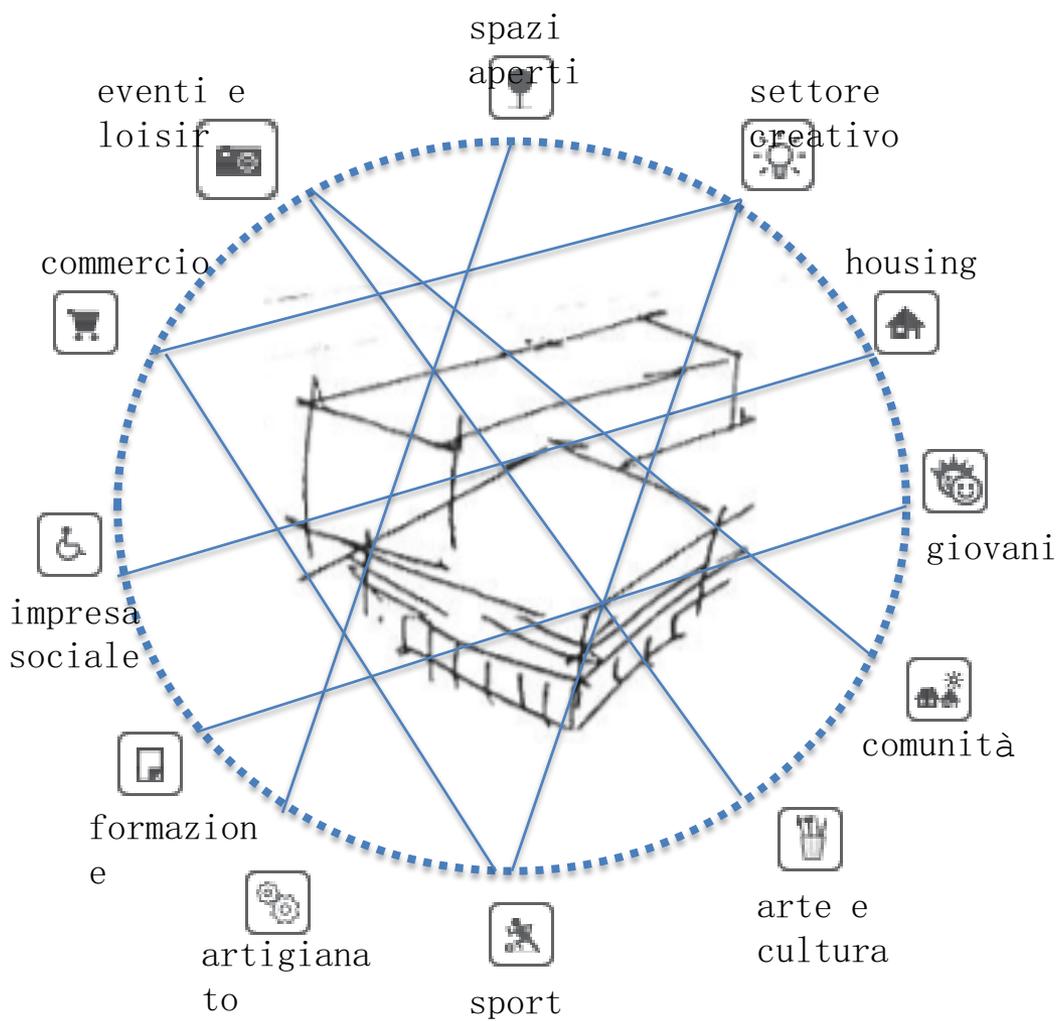
74 casi di riuso sociale e creativo di edifici e aree dismesse in Europa

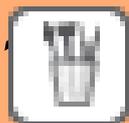


INTEGRAZIONE TRA SETTORI E CAMPI DI POLITICHE DIVERSI
SPERIMENTAZIONI DI NUOVI MODELLI GESTIONALI



Un ricerca su casi di riuso in Europa





GIOVANI E CULTURA

La CHOCOLATE FACTORY di Londra

all'industria creativa come volano di rigenerazione urbana in un'ex fabbrica di



- Su iniziativa di gruppo di artisti
- A partire dagli anni '90
- 10.000 mq di superficie
- nel quartiere periferico di *Haringey/Wood Green* (malfamato e degradato)
- rilevati dalla *Workspace Group plc*, una delle più grandi immobiliari della capitale britannico

- è stato trasformato in uno

1. Integrazione funzionale

Promozione artistica, sviluppo economico locale, riqualificazione urbana, sviluppo di comunità

2. Sperimentazione

Uso di spazi grezzi, condivisione laboratori, limitato allo start-up, vincoli d'azione sul quartiere

3. Sussidiarietà orizzontale

Accordo di partenariato tra il privato proprietario, Comune,

Istituzioni artistiche, Associazioni e comunità locale

ECONOMIA E AMBIENTE

Il LANDSHAFT PARK di Duisburg

Un parco multifunzionale per la riconversione produttiva di un'ex area siderurgica



- Su iniziativa di gruppi ambientalisti
- tra il 1990 e il 1999
- diversi impianti industriali per 200.000 mq
- in una dei bacini naturali più inquinati d'Europa
- sono stati rilevati dalla Pubblica Amministrazione che ha avviato un complesso processo di bonifica e riqualificazione

1. Integrazione funzionale

Terziario, servizi commerciali, occasioni ricreative per il tempo libero, funzioni culturali ed eventi

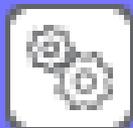
2. Sperimentazione

Sviluppare una economia della cultura attraverso il progressivo recupero del rapporto con la natura

3. Sussidiarietà orizzontale

Progetto promosso dall'attore

PAOLO COTTINO | Strategia 1: COMMUNITY REUSE con diversi sponsor attraverso il meccanismo del



EDILIZIA SOCIALE E PLURALE

La SARGFABRIK di Vienna

...azioni di co-housing sociale e integrazione degli stili di vita in una ex fabbrica



- Su iniziativa di gruppo abitanti
- A partire dagli anni '90
- 40.000 mq di superficie
- a ridosso di un isolato meramente residenziale collocato nei pressi della stazione
- una volta avviato il progetto, l'area è stata acquistata da una

cooperativa di abitanti beneficiando di una

1. Integrazione funzionale

Edilizia abitativa sociale, accoglienza temporanea, servizi comunitari, risparmio energetico, sviluppo di quartiere

2. Sperimentazione

Gestione immobiliare temporanea (alloggi assegnati con contratti di affitto di 5 anni a canoni calmierati).

3. Sussidiarietà orizzontale

stretta collaborazione tra una cooperativa di abitanti costituita ad



Un complicato CAMPO D'AZIONE

coinvolgere e mobilitare
la società locale

dove reperire
risorse?

Ciò che serve:

1. LA
COMPETENZA
IDEATIVA

come garantire il
rispetto dell'identità
storica del contenitore?

ipotesi funzionali
capaci di
combinare in
modo strategico gli
interessi

2. LE
VALUTAZIONI
DI FATTIBILITÀ

PROJECT
MANAGEMENT

valorizzare
competenze disponibili
e vocazioni dei luoghi

come assicurare la
sostenibilità
sul lungo periodo?

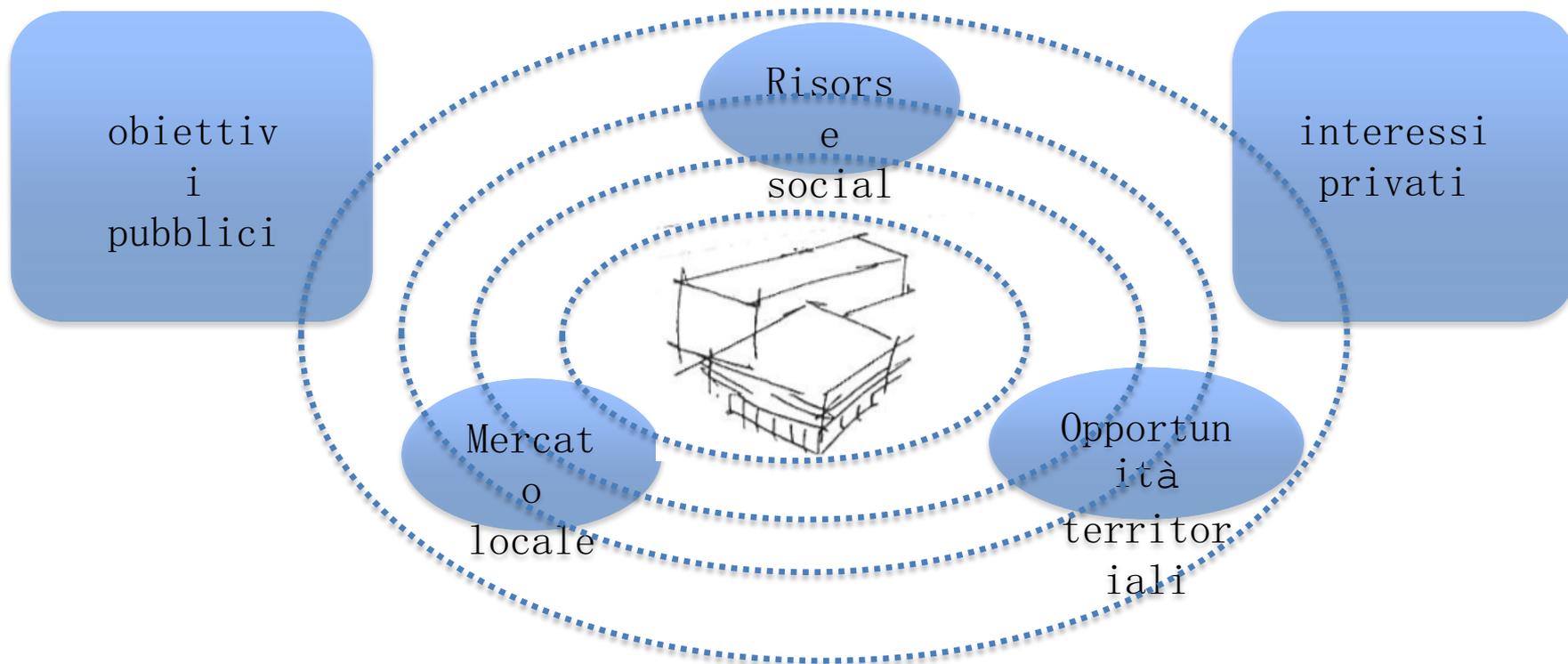
3. LA GESTIONE
DEL PROCESSO

per il riuso

quale raccordo con la
pianificazione di scala
piu' ampia?

cogliere sollecitazioni dal
contesto e
sviluppare sinergie con
altre iniziative

Promuovere COOPERAZIONE attorno al RIUSO



KCITY
rigenerazione urbana

**Sperimentazioni pratiche di un modo diverso di fare
pianificazione attorno al riuso delle aree
dismesse/marginali**

Un caso di COMMUNITY REUSE

progetto e processo per
la rivitalizzazione del
borgo di Cadarese (VB)

(2011 – in corso)



VERBANO CUSIO OSSOLA



150 km da Milano
60 km da Lago maggiore
20 km da Domodossola

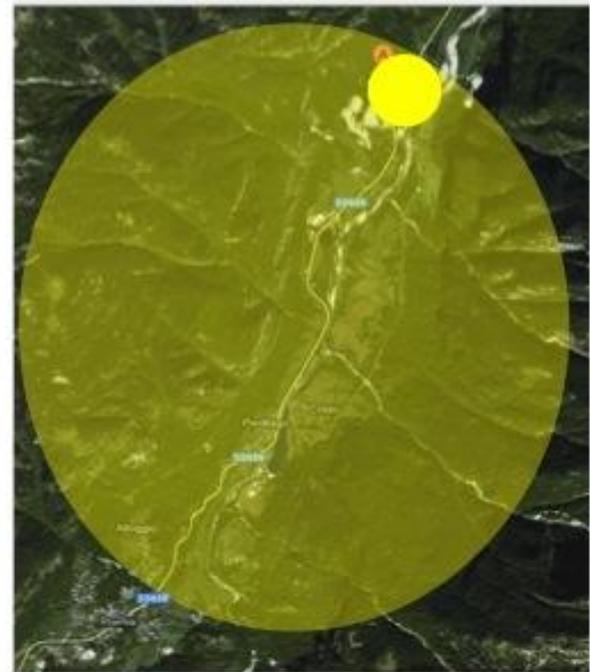
VALLE ANTIGORIO

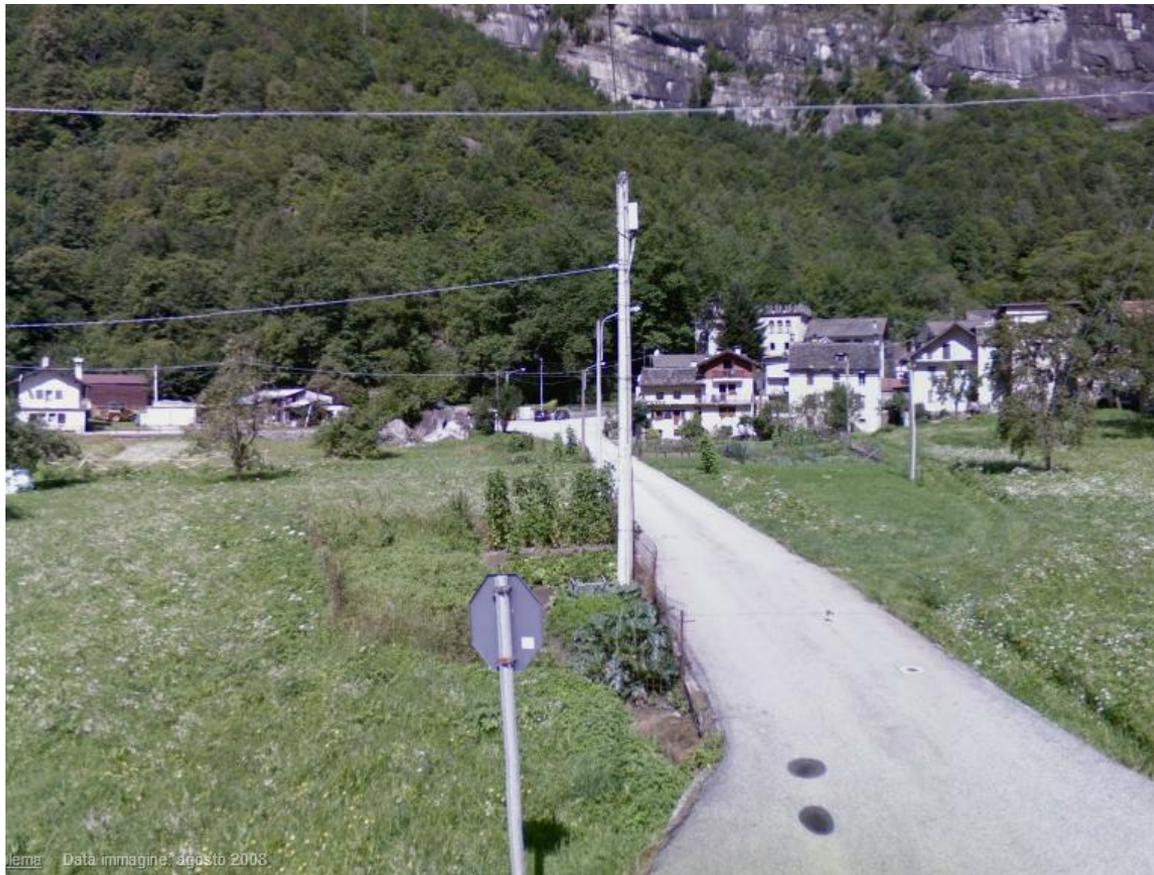


confine italo-svizzero
Zona di cavatori
turismo stagionale in giornata



Comune di Premia (580 abitanti - 90 kmq)





La politica per la montagna della regione Piemonte – PSR 2007-2013

PROBLEMA

MARGINALITA' SOCIO-ECONOMICA della montagna e “spirale negativa” (esaurimento delle economie tradizionali, spopolamento, contrazione dei servizi, rarefazione delle reti sociali e culturali)

OBIETTIVO

RIVITALIZZAZIONE a partire dalle risorse “dormienti” (**patrimonio** culturale, storico e ambientale) ossia **creazione di nuove economie** in montagna (puntando su mercati in ripresa quali: turismo rurale, produzioni tipiche, cultura alpina)

STRATEGIA

SOSTEGNO ALL' AVVIO DI NUOVI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE attraverso il finanziamento di programmi di intervento che agiscono in modo congiunto su

- ELEMENTI FISICI (spazi e immobili da ristrutturare)
- ELEMENTI SOCIO-ECONOMICI (attività e servizi che potranno ospitare)

Le borgate

Sono considerate RISORSE (occasioni concrete per costruire nuove economie locali, circostanze favorevoli per la creazione di micro-poli capaci di attivare processi di sviluppo locale)

Mappa dello spopolamento:
i borghi abbandonati in Italia

REGIONI	Comuni	Borghi/ Frazioni
	n.	n.
Piemonte	21	118
Lombardia	9	15
Trentino Alto Adige	1	1
Veneto	2	2
Friuli Venezia Giulia	2	2
Valle d'Aosta*	-	-
Liguria	7	8
Emilia Romagna	7	46
Toscana	8	12
Umbria	6	12
Marche*	-	-
Lazio	15	16
Abruzzo	7	7
Molise	16	16
Campagna	2	2
Puglia	2	2
Basilicata	5	5
Calabria	26	30
Sicilia	22	33
Sardegna	8	13

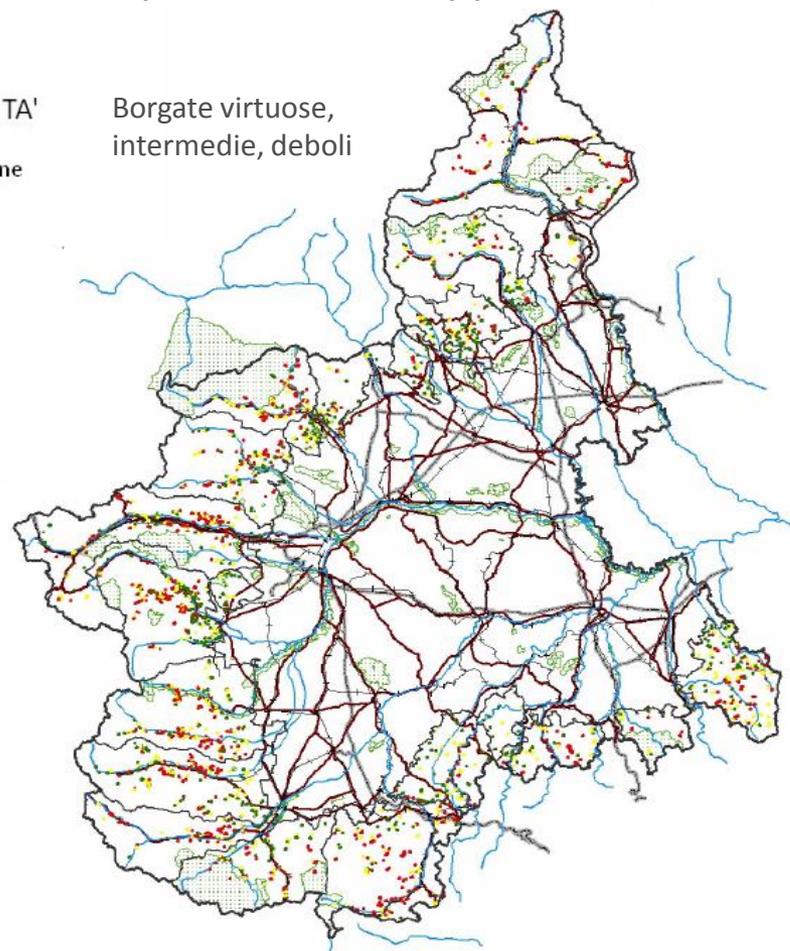
LIMITI AMMIN-VIABILITA'

-  Comunità Montane
-  Fiumi
-  Ferrovie
-  Statali
-  Autostrada
-  Regionale
-  Parchi

Ind. socio-demog
/qual. ambientale

-  basso - basso
-  basso - medio
-  medio - basso
-  basso - alto
-  alto - basso
-  medio - medio
-  medio - alto
-  alto - medio
-  alto - alto

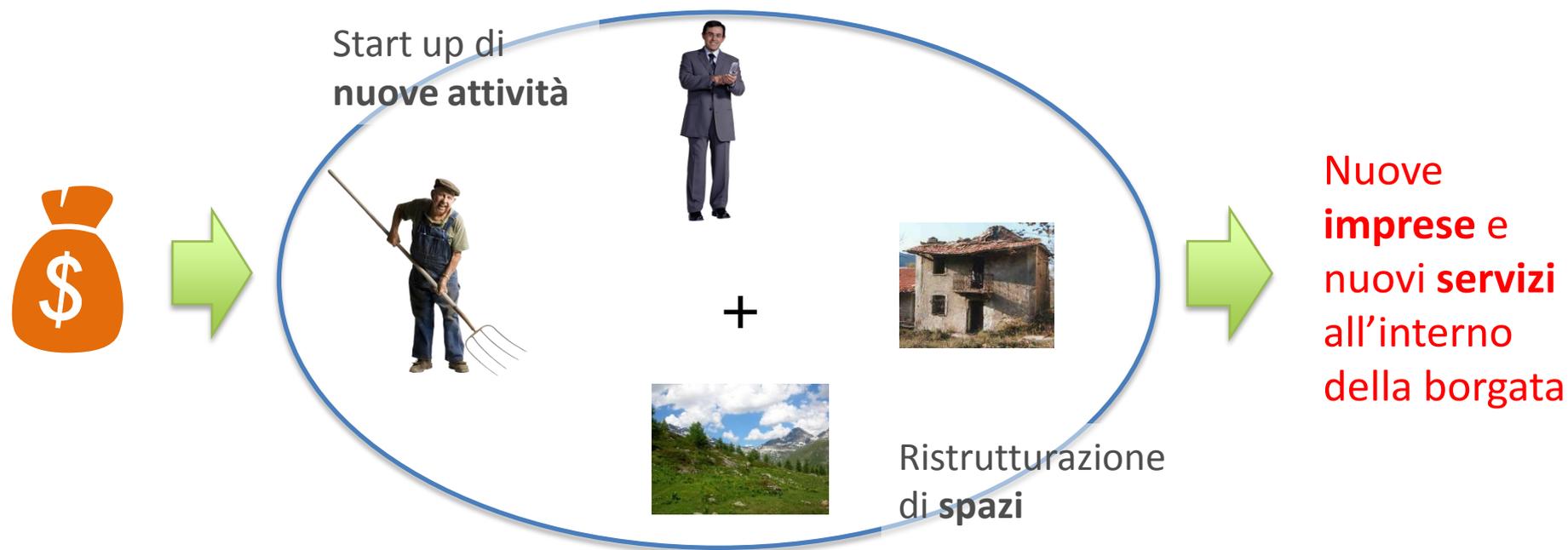
Borgate virtuose,
intermedie, deboli



La Misura 322

La misura promuove una attività progettuale relativa alle borgate più promettenti, che serva a

- l'identificazione di nuove **VOCAZIONI FUNZIONALI per la borgata**
- la conseguente **creazione di una OFFERTA** capace di posizionare la borgata sul mercato



La strategia per lo sviluppo di **Cadarese borgo del benessere a partire dalle terme**



In genere le principali **difficoltà**.....

- Individuare la **vocazione funzionale**: e quindi la **funzione attrattiva/trainante** a cui legare il resto e da cui può far seguito un “effetto a catena”
- **Promuovere approccio cooperativo**: collaborazione dei e tra i privati proprietari e gli aspiranti imprenditori

Ma a Cadarese alcuni **vantaggi**.....

- +
- +
- La **presenza delle Terme** (120.000 turisti all’anno è la base a cui si può attingere in termini di mercato potenziale)
- La **tradizione cooperativa** (in particolare il meccanismo di convenzionamento legato al lavoro che era proprio della *latteria turnaria* della borgata, la quale sarà recuperata come edificio centrale del progetto - valore simbolico)

Metodo

La misura 322 promuove la logica della **PROGRAMMAZIONE CONCERTATA**, intesa come un percorso di **crescente coinvolgimento di proprietari, imprenditori e abitanti** nella messa a punto dei contenuti del progetto, ricercando:

- la **condivisione** delle decisioni e l'obiettivo del **consenso**
- forme di **convenienza reciproca** (sinergia tra interessi in gioco)
- la produzione di effetti positivi per la **comunità locale**

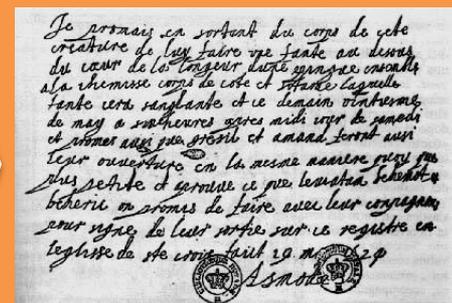
Idee di progetto e
disponibilità di massima



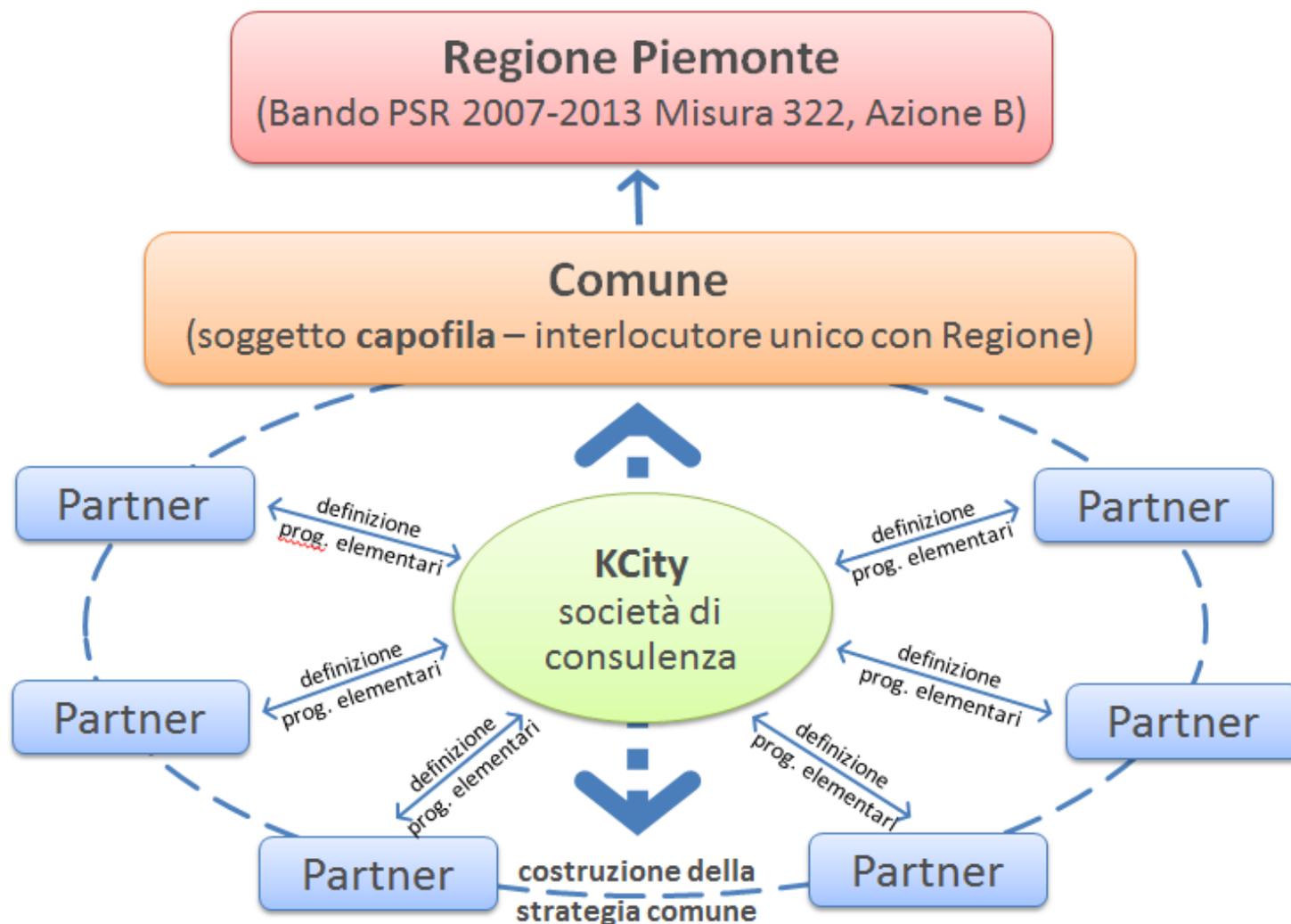
Progettazione di
dettaglio (preliminare)



Convenzionamento
tra i soggetti



I soggetti e i ruoli



La visione



Da

LE TERMEDI PREMIA localizzate vicino a **CADARESE**

(attività economica che attrae turisti
ma non incide sulla rivitalizzazione della borgata
e non porta vantaggi alla comunità locale)

A

CADARESE come **SISTEMA ECONOMICO** basato su
TERME + BORGO

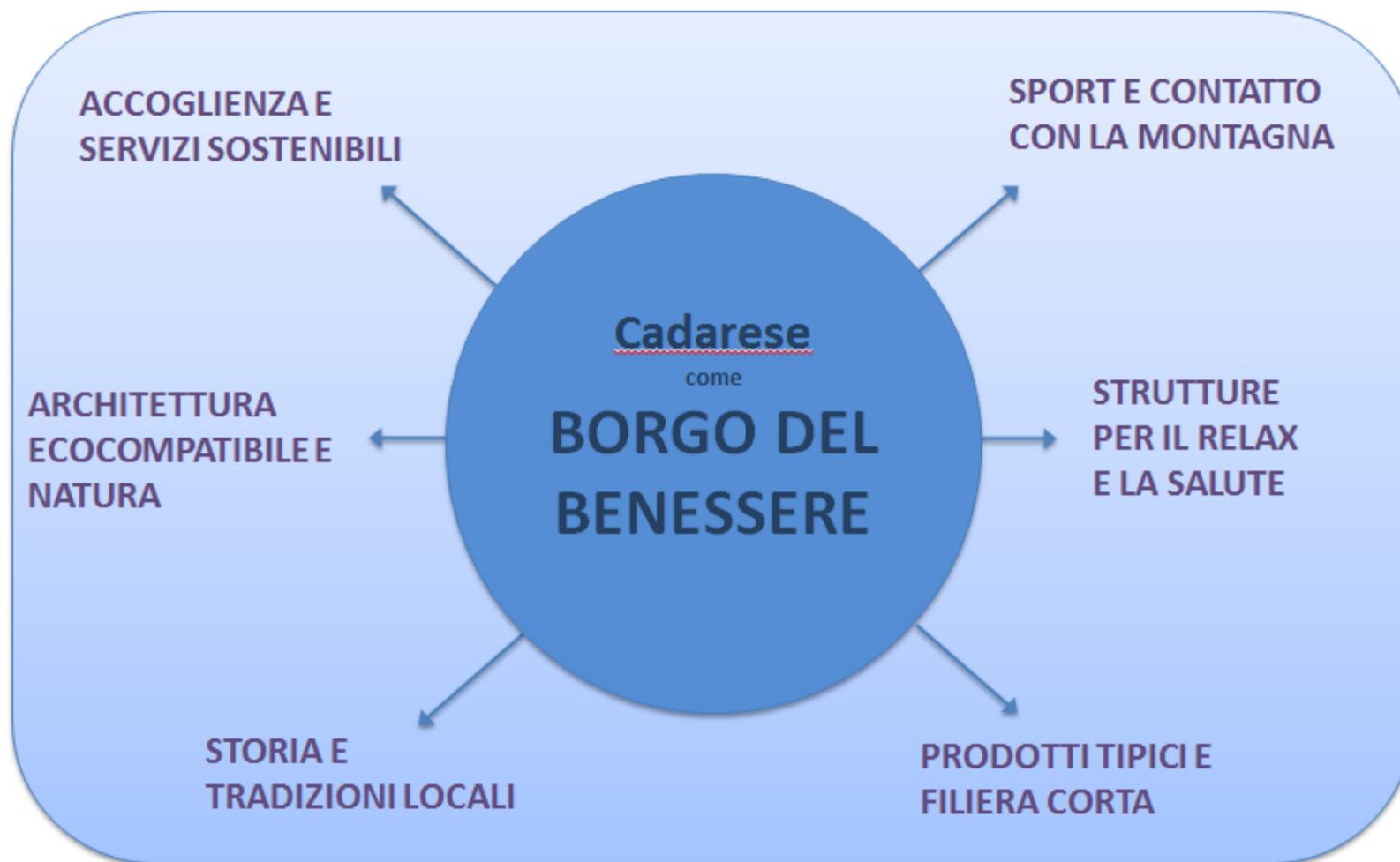
(che include una varietà di attività economiche e
servizi)

Ad esempio

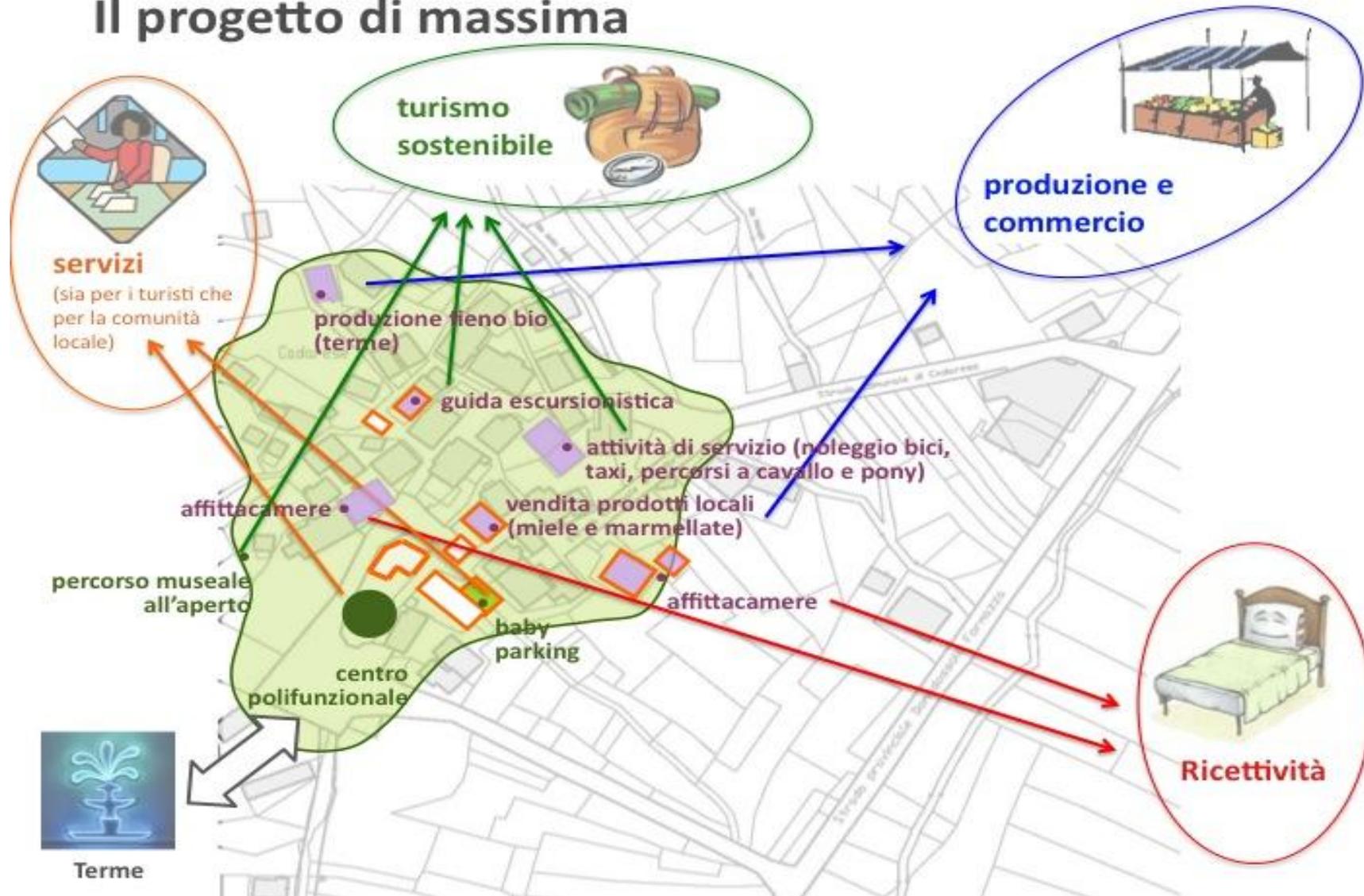
- servizi *PER* il funzionamento delle terme (esempio: produzione di fieno)
- servizi *RIVOLTI AI CLIENTI* delle terme (esempio: vendita prodotti locali, guida escursionistica)
- servizi *CONDIVISI* con gli utenti delle terme (esempio: baby parking)



Il concept



Il progetto di massima



Gli interventi previsti



ricettività



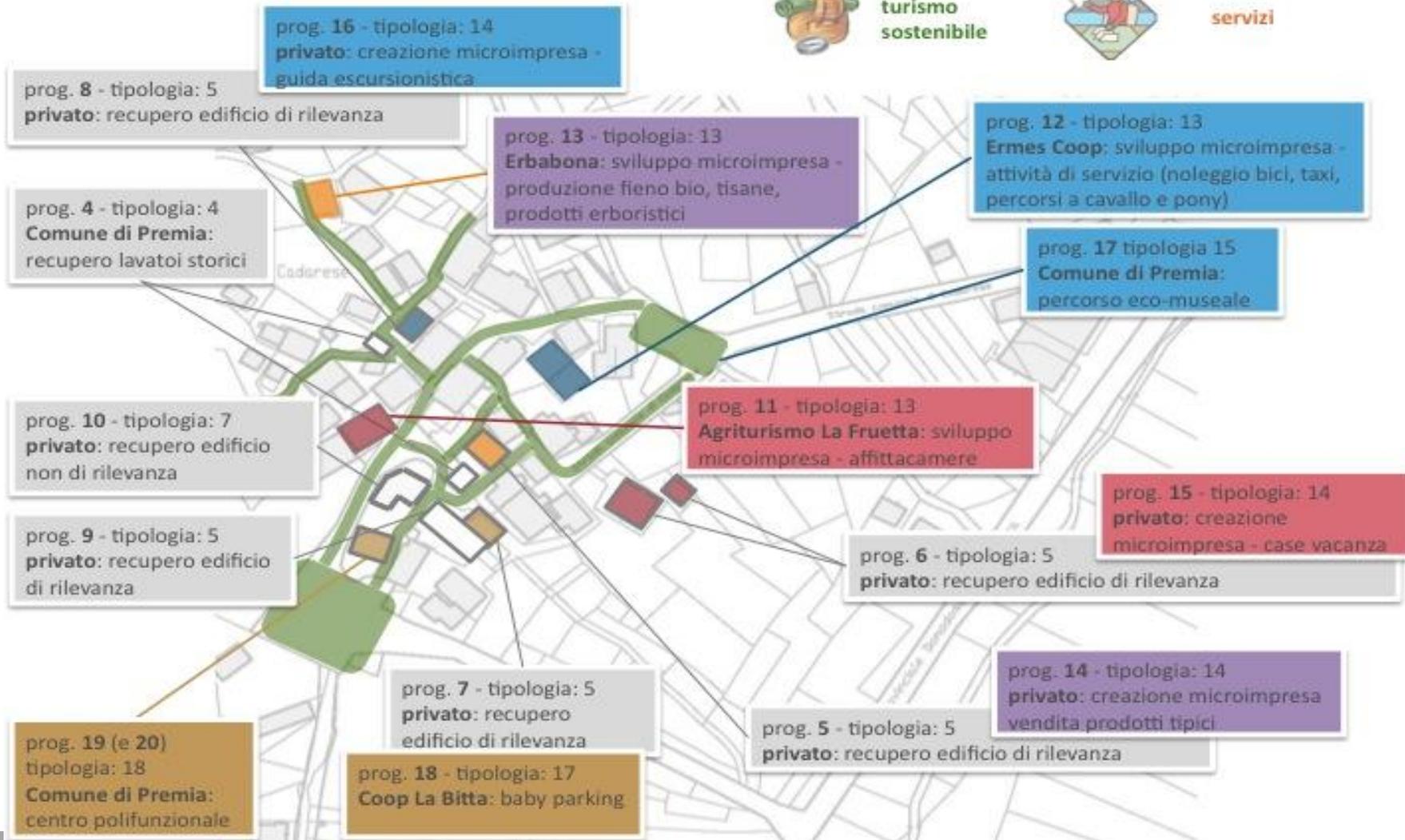
produzione e commercio



turismo sostenibile



servizi



I servizi strategici per la rivitalizzazione: l'esempio dell'ex latteria



Il centro polifunzionale (ex latteria): il centro servizi del borgo del benessere

SERVIZI CONDIVISI DALLE IMPRESE

- Reception e ufficio segreteria
- Centro prenotazioni e distribuzione
- Punto informazioni e orientamento
- Organizzazione eventi promozionali
- Comunicazione e pubblicità

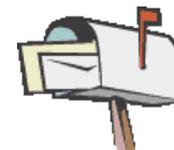
SERVIZI CONDIVISI DA TURISTI E COMUNITA' LOCALE

Sportello bancomat

- Servizio lavanderia
- Baby-parking
- Armadietto farmaceutico
- Internet free e banda larga
- Biblioteca e prestito audio/video
- Corsi e proposte per il tempo libero

SERVIZI AL TURISMO

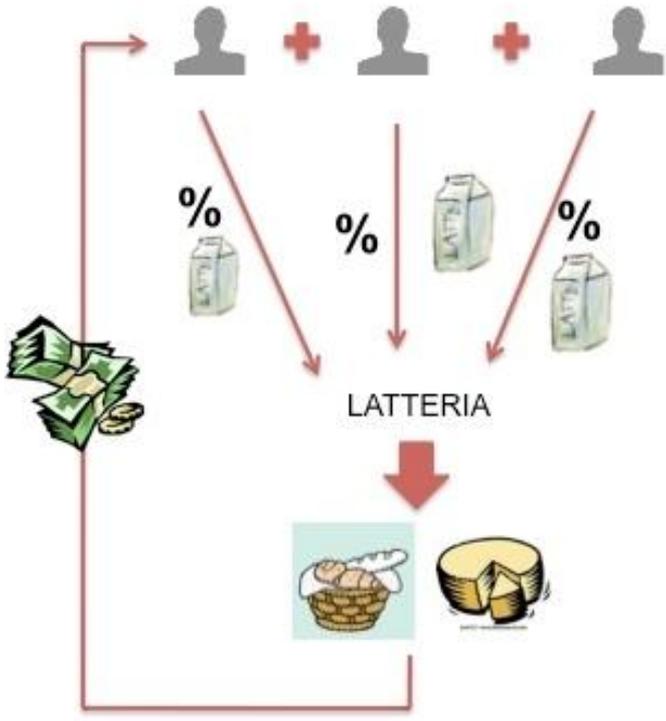
- Punto GAL
- Organizzazione vacanze e itinerari
- Centro Gries e Walser
- Ecomuseo



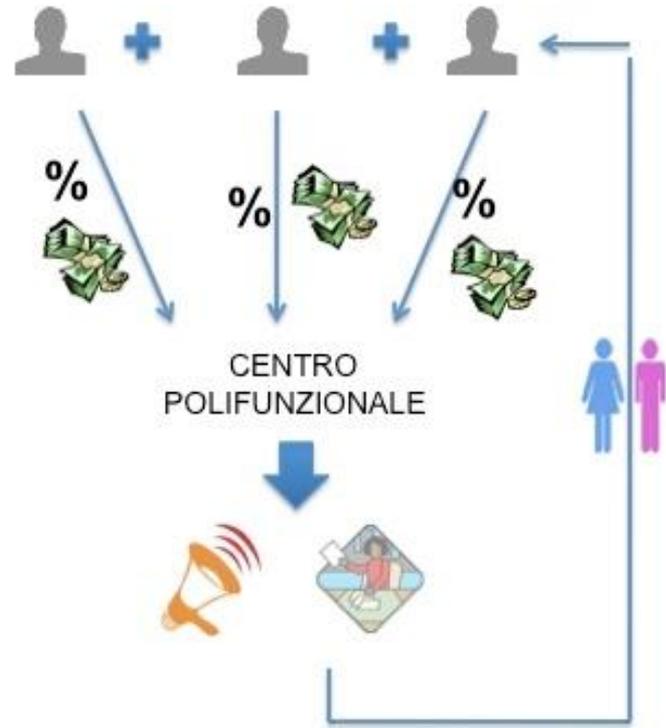
Il convenzionamento un patto per lo sviluppo economico



Il meccanismo economico della
LATTERIA TURNARIA



Il meccanismo economico
del BORGIO DEL BENESSERE



La convenzione e l'associazione 'Borgo del Benessere'

Latteria turnaria (1957)	Borgo del Benessere (2011)
<p>Art.1 - La latteria è formata da un numero illimitato di soci, così distinti: soci effettivi, soci fondatori, soci benemeriti</p>	<p>Art. 1 – L'associazione "Borgo del Benessere" accoglie un numero illimitato di soci distinti tra soci <i>fondatori</i>, soci <i>effettivi</i>, soci <i>sostenitori</i></p>
<p>Art. 2 – Sono e saranno soci effettivi i capi famiglia con domicilio stabile in Cadarese che abbiano proprietà agricola o esercitino abituale attività di agricoltore affittuario o di mezzadro o che comunque posseggano bestiame: chi abbandona ogni attività agricola e trasferisce il domicilio altrove perde ogni eventuale diritto. Sono e verranno considerati soci benemeriti, e se ne farà speciale menzione nel libro dei soci, chi elargisse denaro, chi presterà lavoro gratuito o chi donasse attrezzi.</p>	<p>Art. 2 – Sono soci <i>fondatori</i> dell'associazione i titolari di tutte le microimprese (esistenti o di nuova costituzione) che localizzeranno una loro attività economica all'interno del Borgo di Cadarese nell'ambito della Azione B della Misura 322 del PSR 2007-2013 o che concorreranno alla suddetta misura intervenendo a mezzo dei loro edifici. Potranno diventare soci <i>effettivi</i> gli imprenditori che interverranno in un secondo momento inserendo la loro attività nell'ambito della implementazione della strategia di sviluppo del "borgo del benessere". Potranno candidarsi ad essere soci <i>sostenitori</i> tutti coloro che decideranno di contribuire alle attività dell'associazione previa sottoscrizione economica o contribuzione in termini materiali (donazioni) e immateriali (banca del tempo).</p>
<p>Art. 3 – Il diritto di socio fondatore non potrà mai essere venduto né comunque ceduto ad altri soci ma, solo in caso di morte, assegnato ad uno degli eredi.</p>	<p>(identico)</p>

Latteria turnaria (1957)	Borgo del Benessere (2011)
<p>Art. 4 – Il fabbricato e tutte le attrezzature di proprietà della società non potranno mai venire destinati ad altri usi ma solo per forno da pane e latteria e per nessuna ragione divisi e cedibili. In caso di scioglimento della società il tutto sarà destinato per usi collettivi della frazione.</p>	<p>Art. 4 – Il fabbricato messo a disposizione da parte del Comune di Premia per le attività del <i>Centro Servizi Borgo del Benessere</i> (tra cui quelle promosse dall’associazione) e tutte le attrezzature acquisite attraverso il contributo della Misura 322 saranno soggetti a vincolo di destinazione d’uso per un periodo temporale di 5/10 anni. In caso di fallimento o di esigenze di modificazione di quanto stabilito dal progetto del <i>Centro Servizi Borgo del Benessere</i>, spetterà alla Regione Piemonte disporre il trattamento dei beni di cui sopra.</p>
<p>Art. 5 – L’amministrazione è composta da un presidente, da un segretario cassiere, da due consiglieri e rimane in carica un anno. Nell’adunanza annuale generale dei soci in cui verrà esposta per l’approvazione la gestione dell’esercizio decorso, avverrà la votazione della nuova amministrazione</p>	<p>(identico)</p>
<p>Art. 6 – L’amministrazione dovrà sorvegliare sul peso del latte, sulla contabilità, sulla buona manutenzione delle attrezzature e soprattutto operare una accurata sorveglianza sulla genuinità del latte conferito, eventualmente prelevare campioni da analizzare, elevare multe e sospensioni</p>	<p>Art. 6 – L’associazione ha il compito di garantire il coordinamento dell’attività delle singole imprese aderenti e di offrire loro prestazioni utili a migliorare la qualità complessiva del servizio, anche valorizzando le possibili economie di distretto e monitorando la qualità dei servizi offerti all’interno del borgo, eventualmente commissionando studi di mercato e indagini sulla soddisfazione dei clienti</p>
<p>Art. 7 – I soci hanno l’obbligo di portare tutto il latte di loro produzione alla latteria, tranne quello occorrente per l’allevamento e per il consumo proprio in famiglia.</p>	<p>Art. 7 – I soci sono tenuti a versare annualmente un contributo all’associazione in una percentuale del fatturato generato all’interno del borgo da parte della singola impresa, che verrà definita dai soci stessi ogni anno (anche in relazione alle necessità e alle opportunità di sviluppo).</p>

Latteria turnaria (1957)	Borgo del Benessere (2011)
<p>Art. 8 – Sarà chiamato di turno a ritirare il latte il socio che avrà maggior credito al quale spetta il diritto di vendere il latte</p>	<p>Art. 8 – L’associazione si impegnerà a tutelare l’interesse di tutte le imprese e a rappresentare le specificità di ciascuna nell’ambito delle proprie attività, ed in particolar modo in quelle (di segreteria, promozione e marketing) che verranno svolte presso il Centro Servizi Borgo del Benessere.</p>
<p>Art. 9 – Il latte deve essere portato alla latteria appena munto in recipienti puliti e coperti, nell’orario stabilito.</p>	<p>Art. 9 – Ciascuna impresa sarà responsabile nei confronti delle altre circa la qualità e la correttezza del servizio offerto e la lealtà del rapporto di collaborazione.</p>
<p>Art. 10 – Il latte di capra potrà venir accettato alla condizione che venga portato in recipienti separati da quello di mucca e viene calcolato 800g al litro e potrà venir sospeso il conferimento entro il mese di ottobre a giudizio dell’amministrazione.</p>	<p>Art. 10 – I soci che svolgono attività all’esterno del borgo saranno chiamati a versare una quota associativa ridotta nella misura del 20% in considerazione del più limitato utilizzo che potranno fare dei servizi offerti dal Centro.</p>
<p>Art. 11 – Quando una bovina partorisce, come pure abbia un aborto, è vietato portare il latte alla latteria per almeno cinque giorni così pure si resta sospesi se capitassero delle malattie infettive</p>	<p>-----</p>
<p>Art. 12 – Chi commette infrazioni in generale sulla pulizia degli attrezzi o dei locali o sulla contabilità o sottrae gli avvisi, sarà punito con una multa di £500 per la prima volta</p>	<p>-----</p>
<p>Art. 13 – Quando una partita venisse trovata alterata con l’aggiunta di acqua, latte scremato, o mescolato con quello di capra, il socio verrà punito con la multa di £5.000 e se recidivo potrà venir sospeso o proposto all’assemblea dei soci per l’espulsione</p>	<p>-----</p>

Latteria turnaria (1957)	Borgo del Benessere (2011)
<p>Art. 14 – Tutti i soci hanno l’obbligo in caso di infrazione al regolamento di riferirne all’amministrazione segretamente senza farne pubblicità,; saranno puniti quei soci che con fatti o con parole porteranno un grave danno alla società come pure quei soci che per avversità personale verso altro socio portasse nell’ambito della società tale malumore da rendere disagevole le funzioni sociali saranno puniti con la multa di £5.000 o sospensione</p>	<p>-----</p>
<p>Art.15 – Tutti i soci hanno l’obbligo in caso di necessità di latte nel periodo di apertura di acquistarlo in latteria</p>	<p>-----</p>
<p>Art. 16 – Per supplire alle spese di manutenzione del fabbricato e migliorare le attrezzature e pagare la luce, viene stabilita una tassa ogni kg. Di latte conferito.</p>	<p>Art. 16 – L’associazione sarà chiamata a contribuire alle spese di manutenzione del fabbricato e migliorare le attrezzature e pagare le utenze, per una parte corrispondente all’utilizzo e facendo ricorso ai fondi propri (in parte derivanti dalla disciplina di cui all’art.7 e in parte derivanti da autonome attività di autofinanziamento e <i>fund raising</i>)</p>
<p>Art. 17 – Chi alla chiusura della stagione si trova in debito o in credito può restare in tale posizione fino alla nuova apertura ma rimane vietato lasciare debiti o crediti per oltre cinque mesi.</p>	<p>(identico)</p>
<p>Art. 18 – Oltre ai soci della frazione di Cadarese potranno essere ammessi a conferire il latte agricoltori di riconosciuta onestà delle frazioni vicine, alla condizione che accettino in pieno il presente regolamento e paghino la quota stabilita dall’Amministrazione</p>	<p>Art. 18 – Oltre ai soci (<i>fondatori, effettivi e sostenitori</i>) attivi all’interno della frazione di Cadarese, potranno essere ammessi a far parte dell’associazione (come soci effettivi o soci sostenitori) e a beneficiare dei servizi da essa promossi, gli imprenditori delle frazioni vicine che con le loro attività dimostrino di contribuire alla strategia di sviluppo del “borgo del benessere”, accettino in pieno il presente regolamento e contribuiscano alla quota</p>

**Latteria turnaria
(1957)**

**Borgo del Benessere
(2011)**

Art. 19 – I capi famiglia della frazione di Cadarese quali soci effettivi della società di fatto (Latteria turnaria di Cadarese) approvano il presente statuto e regolamento e si impegnano ad osservarlo e a farlo osservare ponendo l'autentica firma . Si rivolge infine un grato ricordo ai nostri antenati, soci fondatori della presente Società di fatto, che con gravi sacrifici e lavoro gratuito e col denaro offerto dalla Fabbrica dell'Oratorio di Cadarese che in data 7 Maggio e in data 28 Febbraio 1896, ha concesso la somma di £ 1.600, hanno costruito un fabbricato per latteria e forno di pane

Art. 19 – I titolari degli interventi promossi all'interno dell'Azione B della Misura 322 del PSR 2007-2013, quali soci *fondatori* della associazione "Borgo del benessere", approvano il presente statuto e regolamento e si impegnano ad osservarlo e a farlo osservare ponendo l'autentica firma. Si rivolge infine un ringraziamento alla Regione Piemonte che con il contributo economico legato alla Misura suddetta, ha contribuito (... si spera!...) a rivitalizzare il borgo di Cadarese ed in particolare a restituire il fabbricato un tempo dedicato alla latteria e forno del pane per nuove funzioni utili per la comunità locale

Nel 2012 la Regione Piemonte ha approvato il progetto e concesso un cofinanziamento complessivo di 1,4 milioni di euro per

LA CREAZIONE DI UN SISTEMA ECONOMICO LOCALE AUTOSOSTENIBILE

50 | VCO | LA STAMPA | MERCOLEDÌ 6 APRILE 2011

Borgo del benessere per far crescere il parco delle terme

Premia, è pronto il progetto dedicato a Cadarese

il caso
LUCA BILARDO
PREMIA

L'hanno ribattezzato «Borgo del benessere» e il sindaco Fausto Braito si sbanda nell'affermare che «con orgoglio crediamo sia una delle idee migliori della regione». Si tratta del recupero di Cadarese, la frazione di Premia che sorge a poche centinaia di metri dalle terme.

Nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha dato il via libera al progetto di riqualificazione presentato in Regione nell'ambito del programma di sviluppo rurale. In caso di via libera, da Torino ci sarà la copertura economica per il 100% degli interventi previsti dal Comune e di una percentuale che varia dal 40 al 60 per quelli dei privati.

«Noi abbiamo inviato tutti i documenti, ora non ci resta che sperare - spiega Braito -. A giugno sapremo se il nostro progetto verrà approvato. In caso contrario qualche intervento per il rilancio di Cadarese lo porteremo comunque avanti con le nostre risorse».

L'amministrazione comunale si dovrebbe occupare del completo rifacimento dell'arredo urbano della frazione. «E' nostra intenzione riportare il borgo come era due secoli fa - aggiunge il sindaco -. faremo spartire l'asfalto per ripristinare l'antico selciato. Anche le teleferiche e i vari cavi che passano sopra i tetti delle case vanno in terrati». Accanto all'investimento del Comune ci sarebbe quello di stimolare la microimprenditorialità - dice ancora Braito -, alcuni proprietari di immobili si sono resi disponibili per avviare attività di affittacamere, bed&breakfast, tisanerie, cioccolaterie e baby parking».

L'intervento è stato pensato a supporto dell'attività termale. «Non abbiamo il problema di attirare la gente a Premia - sottolinea Braito -, annualmente alle terme vengono circa 110 mila persone. Bisogna solo dire loro che a 300 metri dalle pi- scine c'è un caratteristico borgo alpino dove possono fermarsi dopo le cure termali o in attesa che defuisca la coda».

E' proprio con questo spirito che l'amministrazione è motivata a portare avanti il rilancio del borgo del benessere, anche nel caso di una bocciatura di Torino. «Abbiamo già comprato per 5 mila euro uno stabile dell'800 dove c'erano il forno e la latteria - conclude il sindaco -. Il vorremmo realizzare un piccolo ecomuseo e un centro polifunzionale. Potrebbe essere anche quello il punto di accoglienza per le persone che si recano alle terme».

Gli ingressi a quota 110 mila

L'anno scorso il parco termale di Premia ha lavorato molto. Adesso si pensa a potenziare l'offerta turistica complessiva per offrire delle valide alternative ai tanti visitatori





Oggi i lavori sono partiti



.... Intanto **PER ALTRI BORGHI** sono
allo studio **ALTRI PROGETTI** di
RIUSO E RESILIENZA SOCIALE
con ALTRE COMUNITA'

I territori dell'abbandono come campo d'azione



Monteviasco di Curiglia (Varese)
932 m slm

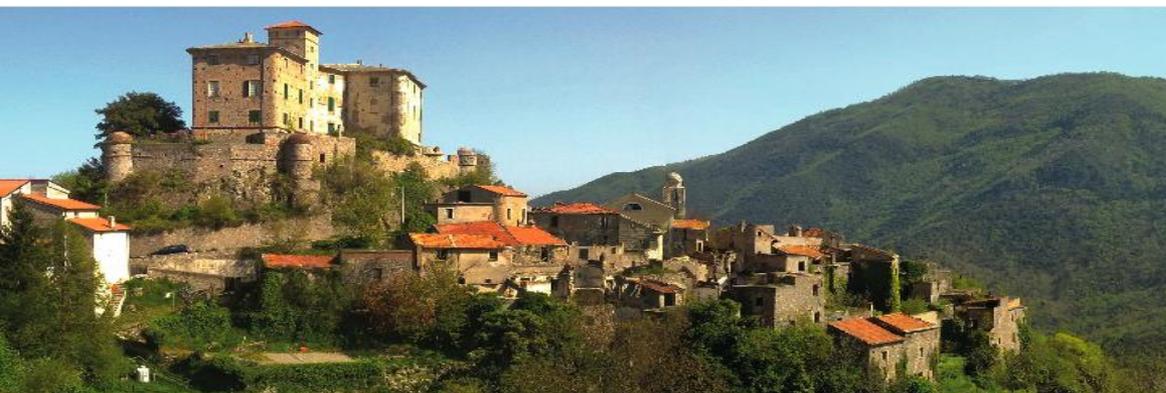
LA PENA E IL TERRITORIO

la cella per riformare

riqualificare con il carcere

riabitare il territorio

Borghi abbandonati e nuove carceri:
un presidio per il territorio che perde abitanti



Una proposta a cui stanno lavorando

POLITECNICO DI MILANO

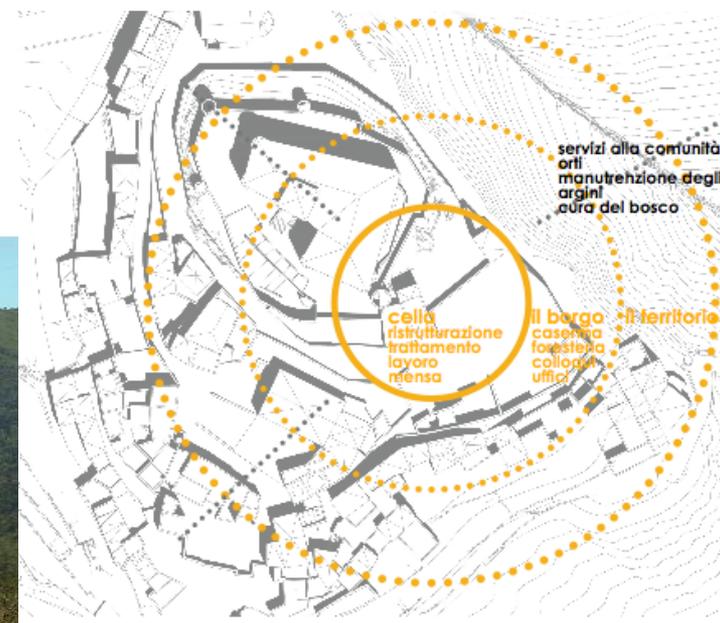
Dipartimento di Architettura e Studi urbani

Prof. Giovanni Lavarra e prof. Paolo Cottino

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Provveditorato Regionale A.P. Milano

Ing. Minotti



Grazie per l'attenzione!

PAOLO COTTINO

paolo.cottino@kcity.it



KCITY srl

Professionisti multidisciplinari per la
rigenerazione urbana

www.kcity.it



POLITECNICO DI MILANO

Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

www.dastu.polimi.it